

“Se presso alla biblioteca vi sarà un giardino, nulla ci mancherà”

Cicerone

Lo stabile che vedi in fotografia è la sede della nuova biblioteca rionale della nostra zona, in via Valvassori Peroni. Non è proprio un giardino quello che lo circonda, piuttosto una distesa di sterpaglie ed erbacce. Rende simbolicamente l'idea dell'incuria e dell'incapacità della nostra Amministrazione comunale.

I fatti: la Giunta comunale ha deciso la costruzione di una nuova biblioteca rionale, affidandone i lavori alla ditta “La Sorgente” e stanziando a tal proposito la somma di oltre 3 milioni di euro. Responsabile del procedimento risulta essere un dipendente dell'Amministrazione comunale. I lavori di costruzione sono stati ultimati da quasi due anni ma la nuova sede non ha mai aperto. I lavori sono stati eseguiti con un'enorme approssimazione; infiltrazione d'acqua dai tetti, errori nella progettazione e nella costruzione dell'edificio rendono lo stabile assolutamente inadatto ad un qualunque utilizzo, meno che mai ad ospitare una biblioteca.

La nostra zona ha un grande bisogno di questo servizio, considerata la vicinanza dell'Università e di molte scuole superiori. Oltretutto anche la biblioteca di via Frisi è stata chiusa per mesi per ristrutturazione, lasciando così la zona completamente priva di questo servizio.

Nel tentativo di rimediare a questo sfacelo l'Amministrazione comunale ha deliberato un ulteriore intervento di *recupero ad idonea funzionalità delle strutture e degli impianti*, deliberando un'ulteriore spesa di euro 2.207.742,50.

Infine, sappiamo che ogni stabile inutilizzato è esposto, oltre ad un precoce deperimento, anche a possibili utilizzi impropri. L'Amministrazione oggi spende una cifra ragguardevole per pagare una società di vigilanza privata che controlla questa struttura. Altro denaro pubblico sprecato

a causa dell'incapacità della Amministrazione di vigilare sulla esecuzione dei lavori, lavori che, detto per inciso, sono stati comunque già pagati alla ditta *esecutrice* quasi per intero.

Questa vicenda racchiude in se tutti gli elementi negativi di un'Amministrazione incapace: spreco di denaro pubblico, scarsa attenzione ai bisogni del territorio e pessimo servizio reso ai cittadini. Sono degli incapaci, mandiamoli a casa.

Luca Prini

Capogruppo Rifondazione Comunista
al Consiglio di Zona 3

